

Le Funzioni

E Pluribus Unum

Autore Ignoto, Moretum, I sec. A.C.

Sommario



- Modularità
- Le funzioni predefinite
 - La libreria standard del C
- Definire una funzione
 - Tipo restituito
 - Parametri Formali
 - Passaggio dei dati
 - I prototipi
- La Ricorsione



Cosa è una funzione



- Una funzione è un insieme di istruzioni del linguaggio
- Tutti i linguaggi di alto livello permettono l'utilizzo di funzioni o procedure.
- Operazioni piú complesse di quelle base del linguaggio

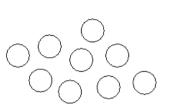
Motivazioni



- Fattorizzazione: una funzione può essere definita una singola volta ma usata un numero qualunque di volte
 - Riduco dimensione codice → maggior efficienza
- Facilità di modifica: viene ridotta la ridondanza
 - Modifico/miglioro/correggo codice in un solo punto
- Migliore leggibilità: si possono isolare i dettagli del codice
 - L'uso delle funzioni può essere autoesplicativo

Livelli di Software

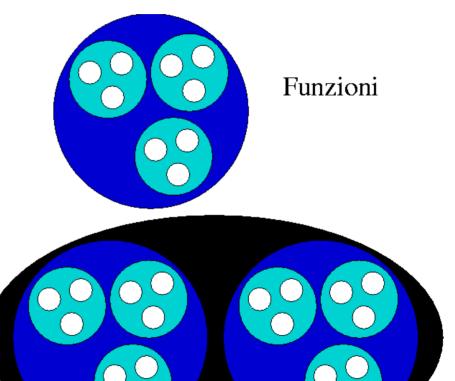




Istruzioni macchina



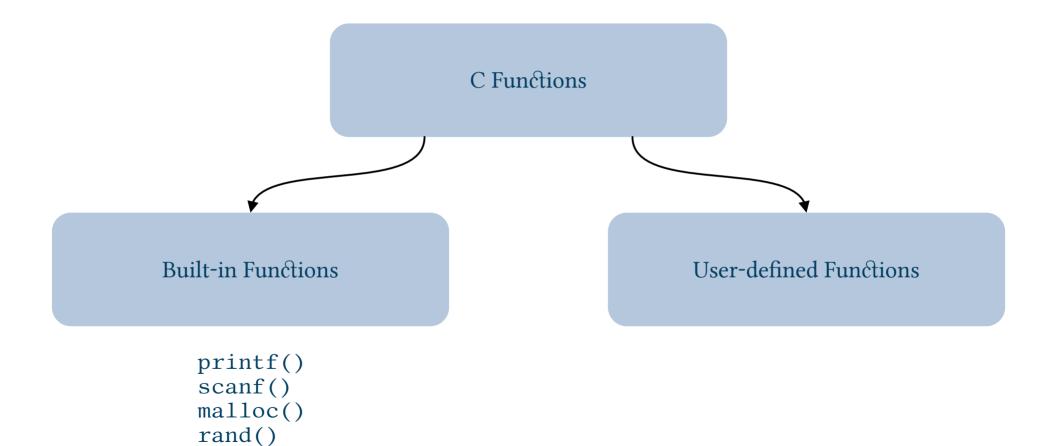
Istruzioni del linguaggio



Programma

Le Funzioni in C

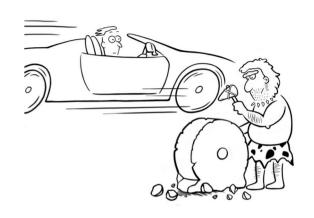




Le funzioni predefinite del C



- Non reinventare la ruota!
- La *C Standard Library* fornisce numerose funzioni predefinite
 - Conoscere la loro esistenza...
 - Includere header opportuno
 - Usarle!



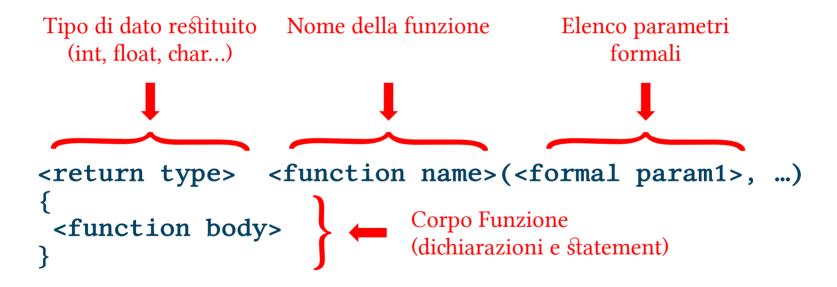
Le funzioni predefinite del C



- Principali header
 - stdlib.h → utilità generale (I/O, memoria, tipi di dato, ricerca...)
 - string.h → funzioni di stringa
 - math.h → funzioni matematiche
 - time.h \rightarrow gestione ora, data...
 - ctype.h \rightarrow caratteri



• Già fatto... \rightarrow la main()!





- Tipo di dato restituito
 - Quelli già visti... e quelli che vedremo!
 - Nel caso di puntatori → *
 - E se non devo restituire nessun dato?
 - Void
- Nome
 - Regole già viste per le variabili
 - Opportunamente mnemonico!



- Elenco parametri formali
 - Lista separata da ","
 - Specificare tipo e nome
 - Se non necessari → void



- Corpo funzione
 - Racchiuso tra {}
 - Codice che realizza funzione
 - Può essere anche vuoto
 - Utile in fasi iniziali sviluppo
 - Se restituisco qualcosa obbligo return

Prototipo di una funzione



- Il compilatore quando incontra una chiamata a funzione deve sapere di che funzione si tratta
 - Il codice viene letto dall'alto in basso
 - Non sempre possibile definire una funzione prima di una sua chiamata
- Soluzione → riga di definizione della funzione (prototipo)

Chiamare una funzione



- L'invocazione di una funzione definita da noi segue le stesse regole già viste per le funzioni predefinite
 - Devo passare un numero e un tipo di argomenti coerenti con i parametri della funzione
 - Attenzione alle conversioni di tipo!



- - O anche "parametri attuali" o "effettivi"
 - Valori passati ad una funzione
- Nella definizione di una funzione → parametri formali
 - Di fatto variabili locali alla funzione
 - A loro viene assegnato il valore degli argomenti



- Passaggio argomenti, due modalità
 - Per valore
 - Per indirizzo



- Passaggio argomenti, per valore
 - È il default per tutti i dati ad eccezione degli array
 - Viene creata una copia dell'argomento
 - La funzione quindi lavora su copie, non sul dato originale
 - Impossibile agire su variabili passate alla funzione



- Passaggio argomenti per indirizzo
 - È il default per gli array
 - Viene passato alla funzione l'indirizzo del dato
 - Attenzione al tipo di dato!
 - La funzione può modificare il dato originale
 - Effetti collaterali

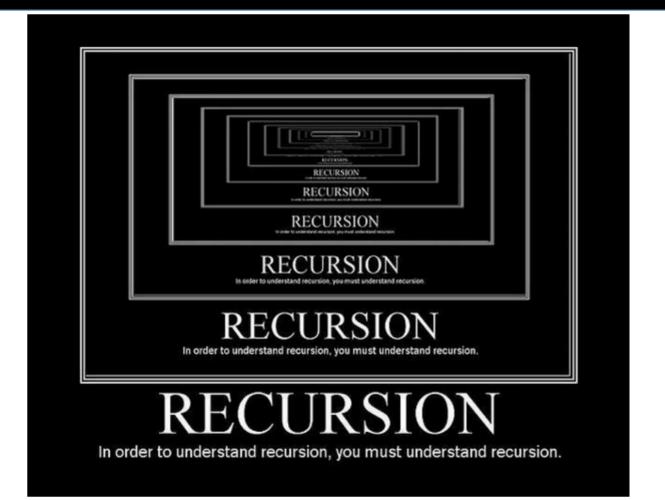
return



- Permette
 - Uscita funzione e
 - Restituzione valore per funzioni non void
- Non obbligatorio per funzioni void
- Può restituire uno e un solo valore

return (<espressione>);







- Approccio molto elegante e semplice che permette di risolvere problemi anche complessi
- La ricorsione si può applicare a tutti quei problemi in cui la risoluzione dipende dalla risoluzione dello stesso problema però di ordine di grandezza inferiore ovvero piú semplice
- Esempio: il fattoriale

$$n! = n \cdot (n-1)!$$



- Esempio: fattoriale
 - Il fattoriale di *n* lo posso calcolare come funzione del fattoriale di *n-1*
 - Esistono inoltre casi specifici

$$n! = \begin{cases} 1 & \text{per } n = 0 \\ n \cdot (n-1)! & \text{per } n > 1 \end{cases}$$

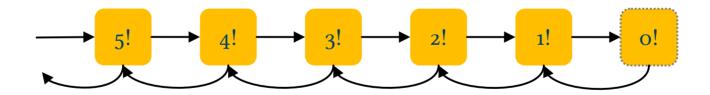


- Una soluzione ricorsiva di un problema è facilmente trasponibile in codice
- Funzione che chiama se stessa!

```
n! = \begin{cases} 1 & \text{per } n = 0 \\ n \cdot (n-1)! & \text{per } n > 1 \end{cases}
\text{if } (n=0) \text{ return 1;}
\text{return } n^* \text{fact } (n-1);
```

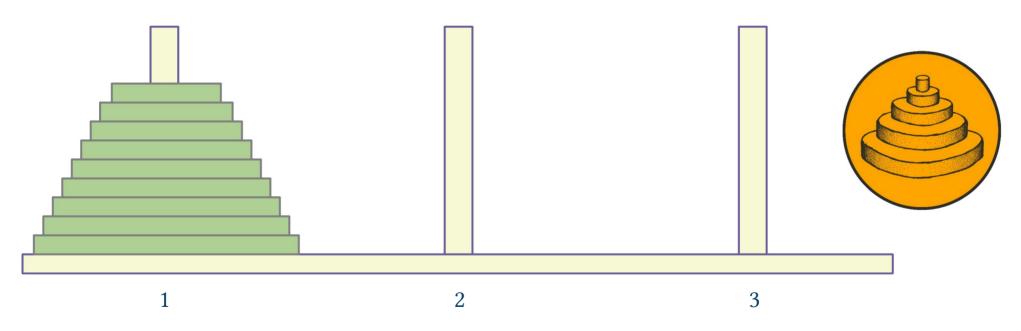


- Chiamate ricorsive implicano avere tante "istanze" della stessa funzione
 - Ognuna con le sue variabili locali





• Torre di Hanoi



Obbiettivo: spostare *n* dischi dal piolo 1 al piolo 3



- Torre di Hanoi, definiamo
 - T(n,x,y) \rightarrow sposta n dischi da piolo x a piolo y
 - D(x,y) \rightarrow sposta un singolo disco da piolo x a piolo y

$$T(n,1,3) = \begin{cases} per n=0 & miente \\ per n>1 & T(n-1,1,2)+D(1,3)+T(n-1,2,3) \end{cases}$$



- Errori Comuni
 - Mancanza condizione di uscita
 - La semplicità può mascherare inefficienza





Numeri di Fibonacci

$$f(n) = \begin{cases} per n = 0 & 0 \\ per n = 1 & 1 \\ per n > 1 & f(n-1) + f(n-2) \end{cases}$$

```
unsigned long fibo(unsigned long n){
  if(n==0) return 0;
  if(n==1) return 1;
  return fibo(n-1)+fibo(n-2);
}
```



• Numeri di Fibonacci • Il numero di istanze esplode! 3



- L'implementazione ricorsiva vista in precedenza non è efficiente
- Si può dimostrare che se S è il tempo necessario al calcolo del numero di fibonacci di indice $n \to f(n)$, il calcolo di f(n+1) richiede circa 1,6×S
- Ad esempio se il calcolo di f(n) richiede 1 s, il calcolo di f(n+18) richiederà un'ora
- Soluzione → dynamic programming (vedi esempio)

Ricorsione vs Iterazione



- Entrambe sono di fatto ripetizioni
 - Ciclo esplicito vs Ciclo implicito
 - Tutto ciò che posso risolvere con la ricorsione è risolvibile iterativamente
 - Entrambe vogliono condizione di uscita
 - Rischio ciclo infinito
- Ricorsione → codice piú semplice
 - Spesso piú facile e codice piú compatto
 - Contro: overhead chiamate di funzione



Le Funzioni



E Pluribus Unum

Autore Ignoto, Moretum, I sec. A.C.